

# La Baita

Abitare un rudere

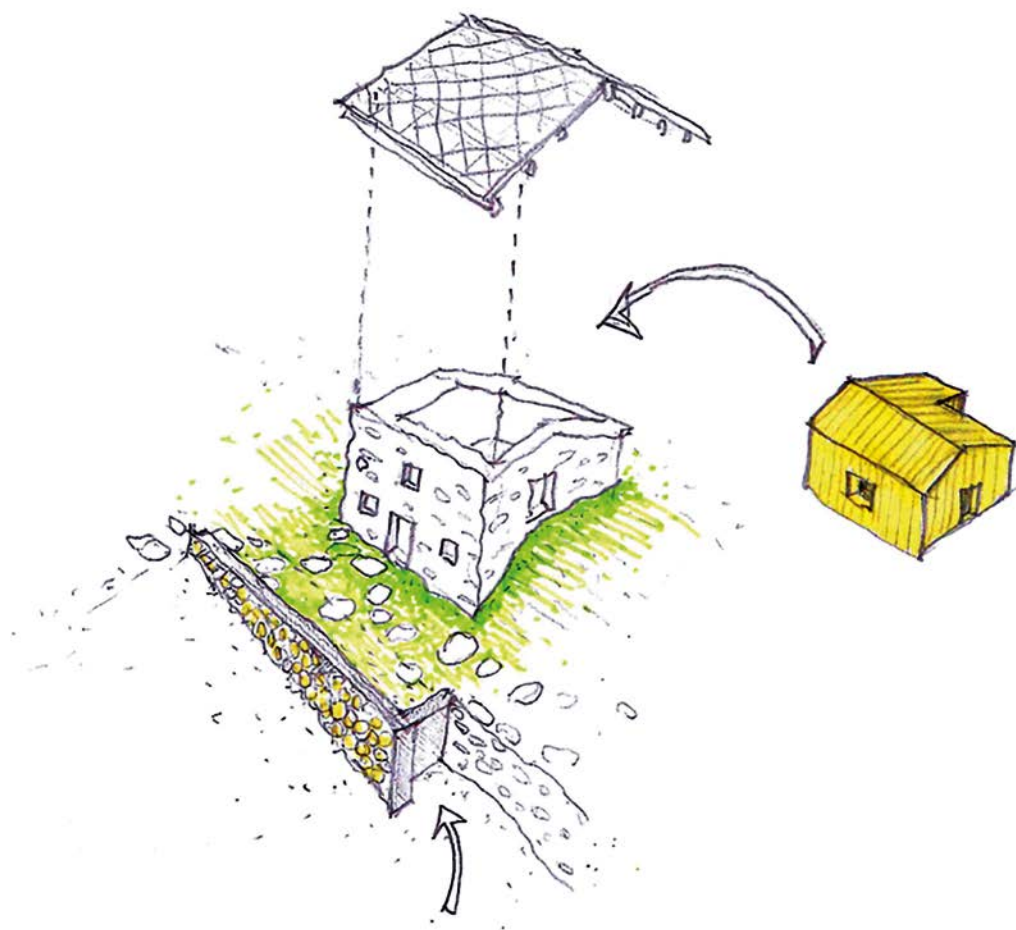


*studioata*





Frassinetto (TO), 2019



Enrico è il cliente ideale che tutti gli architetti vorrebbero incontrare almeno una volta nella propria vita: sufficientemente pazzo per realizzare personalmente (e ad ogni costo) le idee di cui si innamora, ma anche abbastanza razionale da cercare ossessivamente il senso dell'intero progetto.

## **IL RUSTICO**

Un piccolo rustico in mezzo ad un prato diventa per Enrico un sogno da abitare. Da fuori il rustico è bello così com'è, da conservare, ma l'interno deve essere trasformato in una casa funzionale confortevole e accogliente. A piano terra c'è una stalla con le mangiatoie in legno ai lati, a piano primo un fienile con il pavimento ancora ricoperto di paglia.

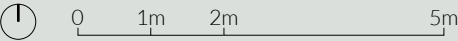
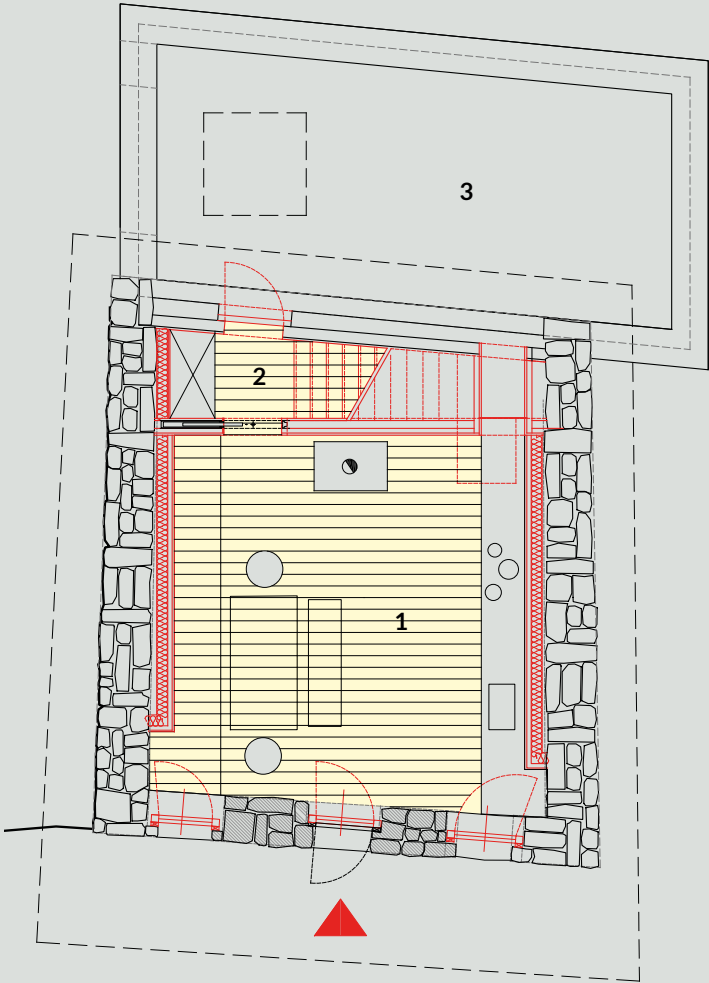
Le spazialità interne originali sono mantenute il più possibile: un'ampia zona giorno con la volta in pietra a piano terra e una confortevole zona notte con il tetto a falde a piano primo. Solo una nuova scala interna e un nuovo bagno modificano lo spazio così come l'avevamo trovato. Si aggiunge poi la nuova cantina, completamente interrata e realizzata a monte del rustico riutilizzando i massi emersi durante gli scavi.





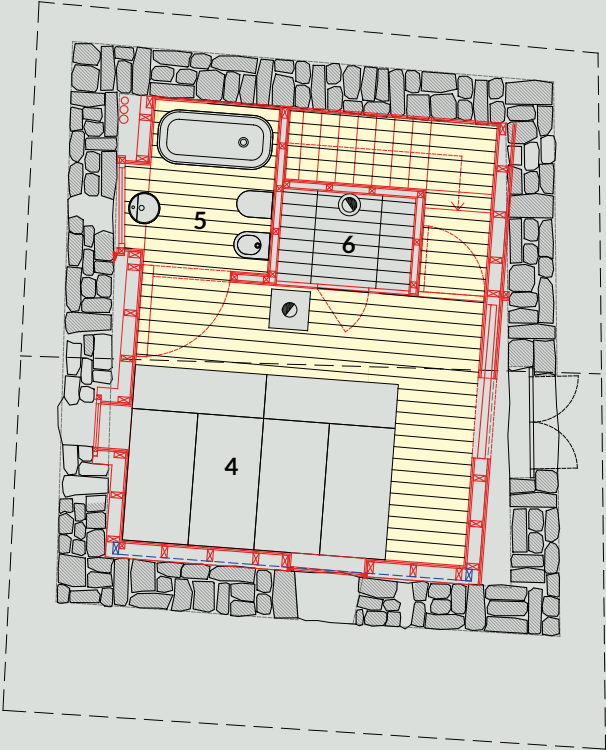
Pianta zona giorno

- 1. Zona giorno
- 2. Disimpegno scala
- 3. Cantina



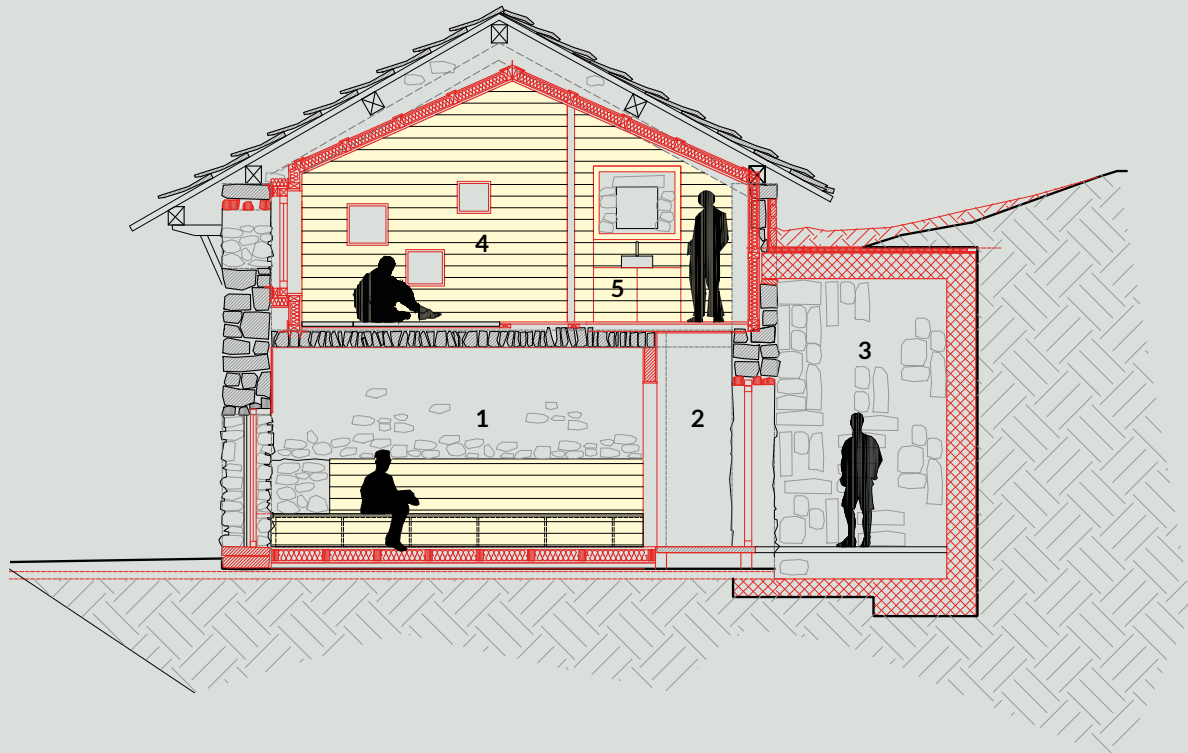
Pianta zona notte

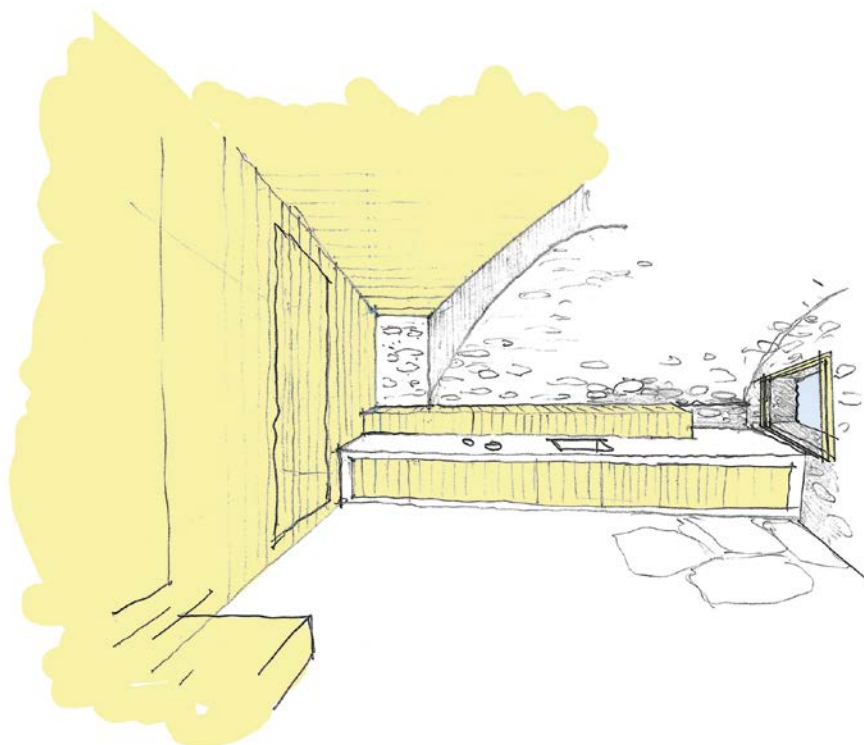
- 4. Zona notte
- 5. Bagno
- 6. Cabina armadi



## Sezione

1. Zona giorno
2. Disimpegno scala
3. Cantina
4. Zona notte
5. Bagno





## IL LEGNO

L'idea architettonica è molto semplice: inserire nel rustico esistente un nuovo contenitore, riconoscibile, completamente rivestito in legno di castagno. Il nuovo volume si adatta ai contorni dell'involucro esistente in pietra e magari un giorno potrà essere completamente smontato per riconvertire l'edificio a quello che era.

Il legno di castagno riveste tutto ciò che è nuovo e diventa assoluto protagonista della baita. Scelto, modellato, incastrato, inchiodato, oliato, trasformato in rivestimento, in arredo, semplicemente "usato" per tre lunghi anni da Enrico, che per realizzare il suo sogno, si improvvisa straordinario falegname.

Il legno di castagno a piano primo riveste le pareti e il soffitto a falde, diventa porta, maniglia, nicchia, anta a scomparsa, si trasforma in botola contenitiva e in vano per ospitare i tatami. A piano terra riveste la lunga panca e il lungo bancone cucina che idealmente prendono il po-

sto delle vecchie mangiatoie. Diventa tavolo, schienale della panca e alzata della cucina ma anche parete isolata contro la fredda muratura in pietra.

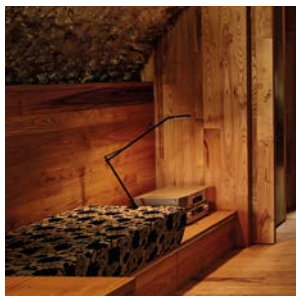
Tutto il legno di castagno impiegato nel progetto proviene dai boschi locali della valle dell'orco ed è stato scelto, preparato in una segheria locale, per poi essere finito e posato in cantiere.

## LE FINESTRE

Le nuove finestre, anch'esse rigorosamente in legno di castagno oliato non modificano la muratura esistente ma volutamente sovradimensionate e sfalsate rispetto alle aperture originali si integrano nelle nuove pareti in legno. Da fuori le nuove ampie finestre mantengono inalterata l'immagine della baita ma dall'interno, concepite come quadri, incorniciano, prima scorci della muratura in pietra della vecchia baita, poi il paesaggio straordinario della Valle dell'Orco.



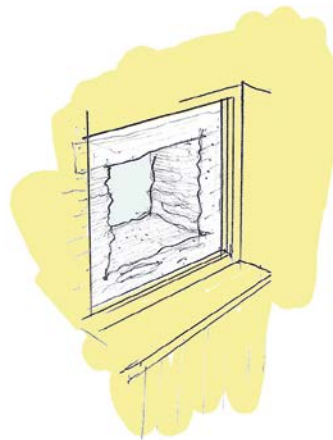
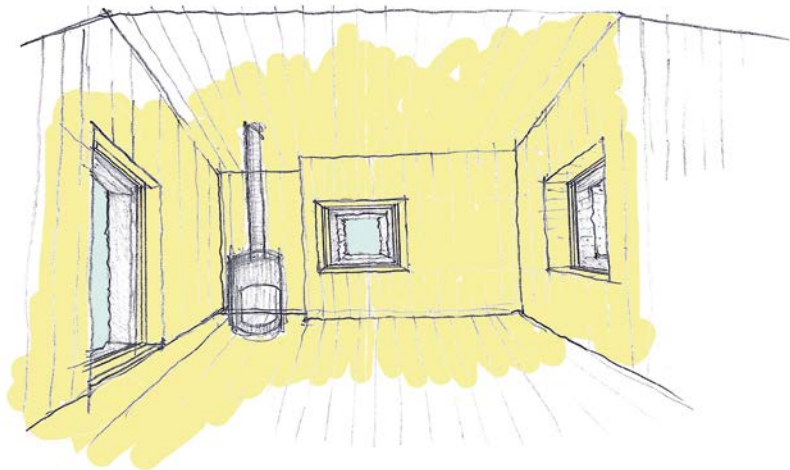




Zona giorno al piano terreno













Zona notte al primo piano













### **DATI TECNICI:**

*Committente:* Privato

*Città:* Frassinetto - Borgata Berchiotto - (TO)

*Data:* 2015-2019

*Tipologia:* Ristrutturazione

*Fabbricato:* 70 + 20 (cantina) mq

*Superficie terreno:* 1.800 mq

### **ELENCO CREDITI:**

*Progetto:* Studioata

*Falegnameria:* Enrico Gri con Silvan Neggia

*Fotografie:* Dario Muzzarini

### **PUBBLICAZIONI:**

*"as - Architettura Svizzera"* - n.220, Gennaio 2021

*"all about Chalets"* - Braun - Marzo 2023

Kirsten Dirksen di *\*faircompanies* ha realizzato un video dedicato alla Baita che ne esplora tutte le caratteristiche attraverso un dialogo con i progettisti e i proprietari:  
<https://www.studioata.com/portfolio/la-baita/>

Il progetto è stato inoltre selezionato per la mostra *"HyperRegionalism"* | Architects Meet in Lecce 2024, organizzata dall'AIAC







[www.studioata.com](http://www.studioata.com)

